

## Appello Sacconi-Bersani: torniamo al confronto reale

**È** un confronto fermo, pacato e rispettoso delle diversità di opinioni quello tra il ministro del lavoro Maurizio **Sacconi** e Pierluigi **Bersani**, candidato alla segreteria nazionale del Pd, durante la seconda giornata di Atreju 2009, la manifestazione organizzata dai giovani del Partito della Libertà a Roma. Un incontro dove molti temi si sono intrecciati e la crisi ha aleggiato come un "convitato di pietra" nel tempio dell'ottimismo. Ma nelle parole del ministro non c'è alcun dubbio. "Il pietismo nei confronti delle nuove generazioni e lo strumento del salario minimo garantito, non possono essere lo stimolo per una generazione che deve crescere in senso vitale, che cerca ed ha diritto alla felicità e deve riconoscersi nella responsabilità". Il problema piuttosto, continua il ministro, è quello dei percorsi educativi che ancora non si sono ben ricordati con il mondo del lavoro. "Non bisogna lasciare i giovani da soli ed è per questo che sto lavorando ad un atto congiunto con il ministro dell'Istruzione per realizzare una nuova e più efficace integrazione tra mondo del lavoro e mondo dell'educazione". In questo senso devono conoscere un nuovo impulso anche i contratti di apprendistato, rivolti sia ai giovanissimi che alle alte professionalità. Nei progetti del ministro un mercato del lavoro più trasparente, perseguito anche attraverso una rinnovata Borsa Lavoro, un progetto questo che ha sofferto di un progressivo abbandono e va rilanciato. E per affrontare il dopo-crisi, la ricetta è: "Lavorare lavorare lavorare, anche accettando occupazioni meno vicine alle proprie aspirazioni. E perché no, anche manuali". Un invito al quale Pierluigi Bersani replica evocando le difficoltà ancora profonde create da una crisi senza precedenti.

ti. "Con un calo del prodotto del Pil del 4,8-5% e uno spiraglio di crescita dello 0,2% abbiamo un ritmo che per rialzarci ci metteremo 10 anni - sottolinea l'esponente del Pd -. Con il risultato che tante piccole imprese saranno costrette a chiudere e tanti posti di lavoro andati in fumo. Su questo dobbiamo trovare un confronto aperto in sede parlamentare". Sul tema del lavoro e i giovani, ancora due i nodi al pettine: ingresso sul mercato e mobilità sociale. "L'ingresso al lavoro è ancora un problema fortissimo che chiude il futuro dei giovani. Giovani che hanno pochi diritti e altrettanta poche tutele. È urgente riequilibrare questo passaggio e non penalizzarli sempre e comunque. Il discorso del merito - aggiunge Bersani - è un argomento di cui si parla tanto, ma sta ancora in cielo. Noi dobbiamo portarlo sulla terra, nella realtà". Per entrambi i "contendenti", al di là delle differenze politiche, il rispetto dell'avversario e l'auspicio che la politica torni alla concretezza del dibattito e della realtà della gente, delle persone che vogliono un confronto dialettico e fattivo.

**Floriana Isi**

